



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21/10/2021

e dal Consiglio di Indirizzo del

Indice

PREMESSA.....	3
QUADRO NORMATIVO	3
1. II PATRIMONIO	4
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO	4
1.2 LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELLA FONDAZIONE.....	5
1.3 L'INVESTIMENTO IMMOBILIARE: PROGETTO SAN MICHELE	8
1.4 LA STIMA DEI PROVENTI	9
2. LE PREVISIONI ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO	10
3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
3.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E POLITICHE DI INTERVENTO	13
3.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	13
3.3 LINEE DI INTERVENTO 2022.....	17
3.4 MODALITÀ DI INTERVENTO	19
3.5 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI	19
4. I SETTORI DI INTERVENTO E LE ATTIVITA' PREVISTE NEL 2022 ..	20
4.1 BANDI PER SETTORE	21
4.2 PROGETTI PROPRI.....	22
4.3 ATTIVITÀ A LIVELLO EUROPEO	31
4.4 PROGETTUALITÀ DI SISTEMA.....	32
5 LA SOCIETÀ STRUMENTALE AEDIFICA SRL	34

PREMESSA

Il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) rappresenta il principale atto di indirizzo strategico attraverso il quale vengono individuati i settori di intervento rilevanti per il territorio, scelti tra i settori ammessi ai sensi del DLgs 153/99, e vengono delineati la missione, il ruolo e gli obiettivi strategici che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento.

Propone, quindi, essenzialmente contenuti di carattere programmatico e di missione a fronte della rappresentazione di un quadro previsionale triennale relativo a elementi di natura economica, gestionale e finanziaria.

Il Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP), a sua volta, costituisce il documento previsionale di riferimento dal punto di vista economico e finanziario e, pertanto, ai fini della sua predisposizione, assumono specifica rilevanza la rappresentazione della complessiva ipotesi di conto economico dello stesso e le verifiche relative alla coerenza tra la stima del flusso dei proventi attesi e delle complessive risorse disponibili per le attività istituzionali in rapporto con l'obiettivo di erogazione.

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 viene formulato sulla base ed in coerenza con le previsioni e con gli indirizzi del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022, approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione Carisal nella sua seduta del 21/10/2019.

L'articolo 19, comma 2, lettera b) dello Statuto della Fondazione demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale e la sua trasmissione al Consiglio di Indirizzo per la relativa approvazione" che, ai sensi dell'art. 15, comma 3.12, deve avvenire entro il mese di ottobre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per quanto di competenza, ha preliminarmente provveduto all'esame dell'assetto e andamento degli investimenti dell'ente, all'esame dell'andamento del Conto Economico Consuntivo ed alla formulazione dell'ipotesi previsionali relativo all'esercizio 2022.

QUADRO NORMATIVO

In linea con le indicazioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22.04.2015 tra Acri (Associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il percorso di elaborazione del Documento Programmatico 2022 ha previsto il rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio di riferimento della Fondazione Carisal, sia attraverso il dialogo e il confronto con i propri stakeholder che attraverso l'analisi, fondamentale, non solo di quello che sta accadendo intorno alle Fondazioni ma anche di quello che sta accadendo nel panorama europeo.

Restano invariate e assunte a riferimento per la redazione del DPP le previsioni normative vigenti in materia, con particolare richiamo alle disposizioni contenute:

- nel D. Lgs. n. 153/1999, art. 2 (Natura e scopi della Fondazione), art. 5 (Patrimonio), art. 7 (Diversificazione del patrimonio) e art. 8 (Destinazione del reddito);
- nel Decreto Ministeriale 18 maggio 2004, n. 150, recante "Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie", art. 2 (Attività istituzionale) e art. 5 (Il patrimonio).

Assumono, altresì, ulteriore e specifica rilevanza, in relazione ai complessivi contenuti del DPP, le previsioni di cui alla Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto tra MEF e ACRI, quest'ultima in nome e per conto delle associate e, quindi, anche della Fondazione Carisal.

1. IL PATRIMONIO

1.1 Il contesto economico finanziario

La pandemia - verso la soluzione

Dopo la profonda quanto inattesa recessione legata alla diffusione della pandemia da COVID-19 del 2020, l'economia mondiale ha sperimentato un 2021 maggiormente positivo, che gradualmente ha visto l'avvio di una ripresa diffusa, favorita sia dal positivo svolgersi della campagna vaccinale che dal riavvio delle relazioni sociali, precedentemente azzerate. Restano sullo sfondo le difficoltà sulla *supply chain* che hanno favorito significativi incrementi di costi, aprendo al potenziale rischio inflazione.

Lo scenario internazionale – si riparte

In questo contesto le autorità governative e monetarie hanno sviluppato il tentativo di far riprendere un quadro macroeconomico deteriorato da un 2020 vissuto tra paura e lockdown. La strategia basata su sussidi, aiuti e riaperture è stata particolarmente complicata nei primi mesi del 2021 quando ancora pesava la recrudescenza dei contagi dell'autunno passato che aveva nuovamente frenato l'attività globale. Solo con l'avvio deciso e coordinato della campagna di vaccinazione si è assistito anche ad un evolversi favorevole della congiuntura seppur con tempi, modi ed intensità differenti. Nei paesi anglosassoni ove si è data priorità all'aspetto economico, il quadro generale è velocemente migliorato; in quelli dell'Area Euro, ove l'attenzione si è posta sul rischio contagio, la ripresa è stata per la prima parte dell'anno stentata ed incerta.

La svolta è arrivata con l'implementazione concreta di un articolato pacchetto per la ripresa basato sul programma Next Generation EU (NGEU) e sul quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione 2021-2027. Si tratta di un pacchetto di 2.018 miliardi che combina le risorse del QFP 2021-2027 (1.211 miliardi) con quelle di Next Generation EU (806,9 miliardi). Nell'ambito del Next generation EU-NGEU lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza-RRF: 672,5 miliardi di cui 360 miliardi di prestiti e 312,5 di sovvenzioni.

Next Generation EU non è un piano per la ripresa, è un'occasione condivisa ed unica per uscire dalla pandemia e trasformare l'economia europea. La si vuole “digitale”, “verde” ed “inclusiva”.

Europa

Il vaccino anti Covid rappresenta la “linea di confine” tra gli stati tornati alla normalità e quelli che continueranno a vivere una crisi economica strisciante.

Oggi le attese per l'Europa (2021) sono per gli organismi internazionali al rialzo collocandosi in area 6% (FMI -World Economic Outlook). Più caute le previsioni di Bruxelles che, pur rivedendo al rialzo le stime, collocano la crescita 2021 al 4,8%. Tale revisione positiva (la più alta negli ultimi dieci anni) è conseguente all'andamento degli indicatori di fiducia delle imprese in crescita negli ultimi mesi. Il Pil reale dell'Eurozona dovrebbe tornare al livello pre-crisi nell'ultimo trimestre del 2021. Ad oggi le attese per il 2022 vedono una continuazione della fase espansiva, l'economia della zona Euro dovrebbe proporre un + 4,5%.

Italia

Dopo il crollo di quasi 9 punti nell'anno scorso, l'Italia dovrebbe crescere nel 2021 del 4,8%, in base alle previsioni Istat, o del 4,9% secondo le stime del FMI. Si tratta di stime superiori a quelle di inizio anno e si avvicinano all'obiettivo governativo di una crescita oltre il 5%.

Le attese si poggiano su una risposta più forte del previsto dell'attività economica grazie alla puntuale attuazione delle restrizioni sanitarie. Per il 2022 le attese si collocano tra il 4,2% - 4,4%.

Mercati Finanziari – maggior ottimismo

Il positivo evolversi della campagna vaccinale, il confermato sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza politica legata alle elezioni presidenziali statunitensi hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori finanziari. In Italia il migliorato quadro generale si evidenzia dal permanere su livelli contenuti del differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi.

Sui mercati finanziari l'anno corrente non si è discostato dalle “linee guida” date dalle autorità governative e monetarie negli anni passati. Si è dunque assistito alla continuazione della fase di repressione finanziaria, il rendimento delle obbligazioni governative dei paesi sviluppati si è confermato su livelli minimi di remunerazione. L'esaurirsi dell'asset class obbligazionaria ha confermato un crescente interesse verso il mercato azionario, finalmente esteso al mercato domestico italiano, con conseguente apprezzamento degli indici stessi.

I mercati obbligazionari ed in particolare le emissioni governative, coerentemente con la loro natura di strumento difensivo, hanno beneficiato della avversione al rischio degli investitori e della politica monetaria espansiva adottata, confermando i rendimenti proposti nell'anno. Tale movimento è stato messo in discussione solo nei mesi autunnali quando prime indicazioni di “tapering” si sono fatte più concrete. Il rendimento dell'obbligazione governativa a 10 anni della Repubblica Italiana in area 0,51% (*) ad inizio anno, si colloca ora a 0,90% (*) con un massimo annuale in area 1,10% (*) ed un minimo in area 0,45% (*)

Complessivamente simile all'andamento delle emissioni governative quello dei titoli obbligazionari corporate. Gli spread hanno toccato livelli tali da risultare non idonei a remunerare il rischio di credito espresso.

Anche i mercati azionari hanno beneficiato di un quadro generale positivo, anche se gli andamenti sono stati diffusi tra le diverse aree economiche. I paesi che hanno visto la rapida e pronta adozione di politiche “straordinarie” ed i cui indici sono costituiti in parte significativa da titoli della “new economy” hanno sovraperformato rispetto ad aree meno pronte e con indici azionari pesati su settori in difficoltà (bancario, immobiliare, retail ed energia).

L'indice S&P statunitense segna ad oggi una performance del 15,70% (*), l'indice Eurostoxx 50 segna una performance del 12,54% (*), l'indice FTSE Mib della Borsa di Milano registra un 14,80% (*)

Nel corso dell'anno si è assistito ad un crescente interesse verso il mercato azionario italiano, una maggior stabilità politica, la ripresa economica avviata e l'ottimismo generato dall'attesa dei fondi europei hanno portato gli investitori nazionali e non a guardare alla Borsa di Milano, i cui valori risultano ben lontani dai massimi e non tengono conto del potenziale cambiamento in atto nel paese

Il mercato italiano si pone dunque come un'opportunità interessante ma rischiosa; gli elementi d'incertezza potrebbero portare a fasi di volatilità elevata.

(*) *Dati Bloomberg 6/10/21*

1.2 La strategia di investimento della Fondazione

All'interno del quadro macro economico descritto, obiettivi primari della Fondazione sono:

- la salvaguardia del valore reale del portafoglio ottimizzando la combinazione tra redditività e rischio;
- conseguire rendimenti reali e flussi duraturi per garantire l'attività erogativa;
- costruire un Asset strategico coerente con obiettivi reddituali e strategici istituzionali;
- ottenere un rendimento minimo annuo, che per il 2021 è pari a: tasso di inflazione + 2,5% al netto di tutti gli oneri e della fiscalità.

In tale ottica la Fondazione Carisal ha riorganizzato la gestione del patrimonio mobiliare, con profili di rischio/rendimento in linea con i riferimenti normativi e statutari e adeguati alle caratteristiche economiche e finanziarie dell'Ente.

In particolare, è stato costruito portafoglio modello disegnato ponendo particolare attenzione ai costi di implementazione e ai veicoli di investimento, costituito da investimenti in obbligazioni, fondi azionari,

investimenti alternativi e investimenti in materie prime, scelti tenendo conto degli obiettivi, dei vincoli finanziari e dei massimali di investimento per tipologia di asset finanziario, stabiliti nel documento di Asset strategico 2021.

Nel corso dell'anno è stato inoltre costituito un apposito portafoglio in titoli azionari emessi sul mercato italiano, concentrato e ripartito tra società con capacità generativa e sostenibile di dividendi e di un ritorno in conto capitale. Ad integrazione dei flussi di cassa provenienti dai dividendi, è stata attuata anche una strategia di vendita coperta di opzioni call.

In applicazione di quanto definito nello Statuto e nel Regolamento per la gestione del patrimonio in materia di separazione di ruoli e responsabilità nel processo di investimento, la Fondazione, oltre ad avvalersi di professionisti esterni in qualità di Advisor, ha istituito nel 2021 un **Comitato Investimenti** ai cui sono assegnate funzioni consultive e poteri di controllo sulla gestione patrimoniale o specifici aspetti di analisi nei limiti delle proprie competenze statutarie.

La ripartizione del patrimonio della Fondazione al 30.09.2021, effettuata secondo quanto in precedenza descritto e nel rispetto della strategia di Asset Allocation adottata per il 2021 e di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è suddivisa tra:

- investimenti a lungo termine costituiti, tra l'altro, dalle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti, in CDP Reti e Banca d'Italia;
- titoli, fondi e polizze immobilizzati;
- investimenti di breve/medio termine rappresentati da: a) gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, b) fondi obbligazionari, bilanciati e azionari, c) titoli azionari, d) strumenti derivati con finalità di copertura.

In particolare, le partecipazioni rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.

Altro titolo immobilizzato è l'investimento nel Fondo Sì Social Impact, gestito da Sefea Impact SGR.

La società, nata con l'ambizione di coniugare il mercato del Venture Capital con quello delle iniziative ad impatto sociale, con il Fondo SI intende diffondere forme di imprenditoria sociale sostenibile. In particolare, il Fondo SI, investe in piccole e medie imprese che hanno come obiettivo principale un impatto sociale misurabile e i settori di interesse sono l'istruzione, la sanità e il benessere, la produzione alimentare sostenibile, la cultura, l'edilizia sociale, l'efficienza energetica e la produzione, la gestione e il riciclaggio dei rifiuti, la microfinanza e il turismo sostenibile.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da una gestione patrimoniale e da fondi obbligazionari, bilanciati e azionari, titoli azionari e strumenti derivati, detenuti direttamente dalla Fondazione.

Per gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, nel rispetto dell'obiettivo strategico di: *"perseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari maggiormente sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento"*, è stato attivato il monitoraggio della sostenibilità degli strumenti in essa presenti, conseguendo un rating ESG A (MSCI ESG Fund Ratings Universe).

Attività finanziarie	Importo al 31/12/2020	%	Importo al 30/09/2021	%
Patrimonio immobiliare	6.366.953	16%	6.525.351	16%
Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni:	7.175.014	18%	7.132.814	18%
Strumentali				
Aedifica srl	18.000		30.000	
Non Strumentali:				
Banca MPS	1.000.000		1.000.000	
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	1		1	
Sistema Cilento S.C.p.A.	19.485		19.485	
Fondazione per il Sud	65.510		65.510	
Fondazione Copernico	100.000		100.000	
Cassa Depositi e Prestiti	1.607.378		1.607.378	
CDP Reti spa	4.010.440		4.010.440	
Piattaforma Fondazioni Sarl	54.200		0	
Banca D'Italia	300.000		300.000	
Titoli diversi immobilizzati	2.866.754	7,1%	2.789.668	7%
Polizze di investimento	2.645.257		2.645.257	
Fondo Si Social Impact	221.497		144.411	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	13.972.978	34%	9.184.731	23%
Parti di oicr	3.220.735		7.977.067	
Piattaforma Fondazioni sca sicav sif	10.752.243		-	
Titoli azionari			1.207.664	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	9.664.733	24%	10.960.251	27%
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	580.992	1%	3.856.703	10%
Totale	40.627.424	100%	40.449.518	100%

Nell'ambito delle linee di indirizzo pluriennali, seppur con i necessari riposizionamenti rispetto all'attuazione del modello di gestione in esse delineato per le mutate condizioni dei mercati finanziari, anche a causa della pandemia, gli obiettivi strategici di investimento della Fondazione, in linea con quelli delineati per l'anno in corso, per il 2022 sono:

- esaminare l'adozione di scelte gestionali strategiche e tattiche finalizzate a stabilizzare la redditività del portafoglio, privilegiando investimenti di medio-lungo periodo;
- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari diversificati e su strumenti con una forte attinenza con lo sviluppo del territorio e collegati alla *mission* della Fondazione, valutando investimenti MRI (*mission related investment*) con una redditività adeguata, anche attraverso società controllate;

- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari maggiormente sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento;
- attivare azioni a livello locale, nazionale e internazionale per la valorizzazione e/o messa a reddito, per quanto possibile, del patrimonio immobiliare della Fondazione (il Complesso Conventuale San Michele).

1.3 L'investimento immobiliare: Progetto San Michele

Il progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele, immobile di proprietà della Fondazione Carisal, in parte già sede istituzionale e operativa della stessa, rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Piano Previsionale Pluriennale e, a pieno, nella *mission* della Fondazione a sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento perseguendo allo stesso tempo una redditività sociale. Pertanto, tenuto conto dell'interesse storico del Complesso conventuale San Michele e della sua funzione servente rispetto alla città e alle comunità limitrofe, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, con successive deliberazioni, ha concesso l'utilizzo di risorse patrimoniali complessive fino a un massimo di euro 3.426.200,00 da destinare al progetto di recupero e riqualificazione del Complesso rafforzando così, di fatto, l'auspicato collegamento funzionale dell'impiego del patrimonio alla missione istituzionale della Fondazione: *"L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite"*. Gli importi deliberati corrispondono ai costi necessari per porre in essere tutte le lavorazioni previste dal progetto di restauro-riqualificazione, sia quelle relative alla prima fase (consolidamento statico, miglioramento del comportamento delle strutture alle azioni sismiche, rifacimento della copertura ecc.) nonché quelle relative alla realizzazione delle successive opere di completamento del progetto e al rifacimento delle facciate esterne del Complesso. Ad avvalorare l'investimento immobiliare assunto, anche dal punto di vista economico, è stato stimato che il valore futuro dell'immobile, tenuto conto delle quotazioni immobiliari pubblicate all'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio) e dell'incremento medio ISTAT del valore a dicembre 2019, risulta pari a euro 6.163.476.

Tavola riassuntiva Progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele 2021

Descrizione	Data	Importi
<i>Investimento immobiliare deliberato</i>	<i>2018</i>	<i>3.346.200</i>
<i>Investimento immobiliare deliberato</i>	<i>2021</i>	<i>80.000</i>
<i>Totale investimento deliberato</i>		<i>3.426.200</i>
Attività di recupero e valorizzazione	2018	434.826
Attività di recupero e valorizzazione	2019	1.538.264
Attività di recupero e valorizzazione	2020	1.181.659
Attività di recupero e valorizzazione	2021	158.398
Totale attività di recupero e valorizzazione		3.313.147

Gli spazi del Complesso saranno destinati a nuovi utilizzi, anche attivando ulteriori risorse di soggetti interessati alla realizzazione di attività nel contenitore recuperato. Tutto ciò genererà, in sintesi, nuovo "valore sociale" per la nostra comunità. Al riguardo, con l'obiettivo di rendere comunque misurabile il complesso delle attività della Fondazione, è stato realizzato uno specifico Piano di valorizzazione dell'immobile avente anche lo scopo di tradurre in termini economici l'impatto dei benefici dell'investimento, che rientra, al pari delle erogazioni, nell'attività istituzionale della Fondazione. In particolare è in corso di definizione un accordo per la gestione del plesso da parte della società

strumentale Aedifica srl che contemplerà la disponibilità del cespite ristrutturato anche mediante sottoscrizione di un contratto di comodato.

1.4 La stima dei proventi

Per la previsione dei rendimenti degli investimenti del patrimonio finanziario della Fondazione per l'anno 2022, si considerano i seguenti parametri: a) gli scenari dei mercati finanziari internazionali e i tassi di remunerazione offerti; b) il modello di gestione del patrimonio della Fondazione; c) le aspettative di rischio-rendimento definite dalla strategia di Asset Allocation 2021.

L'analisi, la valutazione e la proiezione sui ritorni attesi per i prossimi anni non può prescindere da alcuni assunti di base. Fondamentale è la fine della fase pandemica. I mercati vedono l'emergenza sanitaria gradualmente rientrare nella seconda metà di quest'anno per poi essere completamente superata entro il 2022. Il migliorato quadro sanitario apre dunque per un accelerato e completo recupero dell'attività economica. Parimenti gli operatori confidano che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU. La politica monetaria è parimenti vista "favorevole" per il prossimo anno. Gli operatori ad oggi sottoscrivono le assicurazioni della Fed e delle altre banche Centrali: "l'inflazione è temporanea" e pertanto non "preoccupante".

Dato il quadro positivo pare tuttavia difficile assistere a ritorni particolarmente interessanti sui mercati finanziari. I livelli di prezzo raggiunti sia sul mercato obbligazionario che azionario lasciano poco spazio ad ulteriori movimenti rivalutativi. Il ritorno complessivo degli investimenti difficilmente risulterà nel prossimo futuro positivo in termini reali.

Il mercato obbligazionario dovrebbe essere il contesto più debole per il graduale ma necessario rientro dalle politiche monetarie espansive. In quest'ottica dovrà essere riconsiderato il valore della liquidità, non solo "costo opportunità" ma anche "assicurazione" contro la volatilità dei mercati.

Il mercato azionario dovrebbe proporre ritorni più paganti, il movimento tuttavia non sarà generalizzato ma selettivo. Un particolare interesse si sta gradualmente indirizzando verso aree geografiche "dimenticate", il tutto tuttavia in un contesto di maggior volatilità.

Pare dunque opportuno monitorare i mercati con la massima attenzione. Prendendo come termine di riferimento le stime elaborate da J.P. Morgan Asset Management nell'annuario "Long term Capital Market Assumption" e ricalibrandole sulle attese sopra espresse si può disegnare un quadro dei "potenziali ritorni" per gli anni a venire.

Il ritorno della parte liquida si confermerà a zero, ma è da attendersi un rientro dalla prassi che oggi vede l'applicazione di tassi negativi sulle giacenze attive dei conti correnti.

Il ritorno sulle obbligazioni governative dell'Area Euro dovrebbe attestarsi in media sullo 0,80%. Il valore residuo sulle obbligazioni dell'Europa mediterranea pare assai limitato. Possibile la convergenza del decennale italiano verso quello spagnolo. Parimenti i ritorni attesi sulle obbligazioni corporate europee dovrebbero oscillare tra 1,50% dell'investment grade ed il 4% per il debito speculativo (High Yield). Sul mercato statunitense il ritorno degli investimenti obbligazionari dovrebbe essere in area 1,5% - 2% per le obbligazioni governative pluriennali (US Long Term Treasuries) ed in area 4%-5% per il debito ad alto rischio. Il tutto va confrontato con un tasso d'inflazione che dovrebbe tendere al 2%-3%.

Il ritorno delle azioni europee di elevata capitalizzazione stimato nell'area del 6% risulta superiore ai ritorni attesi sulle realtà statunitensi stimato tra il 4% - 5%.

Il valore si trova accettando rischi maggiori come l'area emergente dove il ritorno delle obbligazioni governative in valuta locale dovrebbe aggirarsi al 4,5% ed al 7% per le azioni.

Per quanto riguarda la volatilità dovrebbe manifestare un significativo incremento e toccare anche classi di attivo generalmente ritenute "sicure". L'analisi JPM indica per le obbligazioni governative statunitensi una volatilità dell'11% significativamente inferiore quella attesa per le obbligazioni governative europee attesa a 5%

Sul debito governativo emergente la volatilità stimata è tra 8% ed il 10%. Sui mercati azionari sviluppati si stima una volatilità nell'ordine del 14% per le grandi capitalizzazioni statunitensi esattamente in linea le attese per le large cap europee. Il mercato emergente in media dovrebbe indicare una volatilità tra il 18% ed il 20%.

Premesso che fondamentale importanza riveste l'assunzione ed il monitoraggio del rischio all'interno dei parametri prefissati, sono stimabili ritorni molto contenuti sui mercati obbligazionari ed attese positive ma limitate sui mercati azionari. Sulla base di queste assunzioni, i portafogli classici con quota azionaria di circa un terzo, potranno offrire rendimenti in area 2%- 2,5% con una volatilità attorno al 7%-8%, mentre quelli con almeno la metà di rischio azionario potrebbero tendere a rendimenti in area 3,5%- 4,5% con volatilità del 10% -12%.

In tale contesto le politiche di investimento da adottare per il 2022 sono:

- riduzione dei rischi complessivi attraverso una diversificazione non solo geografica ma di settori, mercati e strumenti;
- flessibilità e dinamismo della gestione per adeguarsi rapidamente ai mutamenti;
- intercettare gestori specializzati;
- presidio del risk management;
- visione complessiva del portafoglio per definire strumenti specifici di copertura dei rischi;
- riduzione dei costi di gestione e ottimizzazione fiscale.

Tenuto conto delle condizioni sopra esposte, si ipotizza per il 2022 un rendimento minimo totale pari a euro 1.010.000, corrispondente in percentuale a circa il 2,5% del patrimonio della Fondazione, che rientra nell'obiettivo che la Fondazione si è posta del PPP 2020-2022, ovvero una redditività compresa nel range 1,8% - 5%. La stima dei proventi prevede esclusivamente i rendimenti derivanti dall'attività finanziaria.

2. LE PREVISIONI ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO

1. I costi

Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione previsti ammontano complessivamente a euro 702.638, e sono così suddivisi:

Macrovoce	Importo
1. Spese per compensi e rimborsi spesa agli Organi Statutari	159.910
2. Spese del personale dipendente	276.969
3. Spese gestioni patrimoniali	80.000
4. Spese per consulenti	75.208
5. Spese di funzionamento	92.551
6. Ammortamenti	18.000
Totale	702.638

Il valore del costo dei dipendenti è stato decurtato del 14% del costo lordo complessivo perché corrispondente alla valorizzazione delle attività progettuali in cui è impiegato. Infatti i dipendenti della Fondazione sono impegnati, secondo il proprio profilo professionale ed esperienza acquisita, in diverse attività che spaziano dal fund raising, al monitoraggio, con partecipazione diretta alle attività progettuali non solo presentate da terzi e approvate dagli Organi della Fondazione, anche con un impegno finanziario, ma anche nell'ambito di progetti propri della Fondazione.

2. Le imposte

Le imposte previste, al lordo di possibili benefici fiscali derivanti dalle erogazioni istituzionali, in particolare delle nuove disposizioni riguardanti il credito d'imposta, ammontano complessivamente a euro 88.132 e sono così composte:

Imposte	Importo
1. IRES	30.000
2. IRAP	15.000
3. IMU	9.000
4. TARI	4.000
5. imposte minori	132
6. Bolli dossier titoli	30.000
Totale	88.132

3. L'avanzo di esercizio

Per effetto delle previsioni sopra esposte, e constatando che i ricavi complessivi ammontano ad euro 1.010.000, l'avanzo dell'esercizio previsto per il 2022 ammonta a euro 219.229.

4. La destinazione dell'avanzo di esercizio

La ripartizione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2022 è fatta sul dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo.

Di seguito gli accantonamenti previsti:

- Il 25% dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi, per il 2022 si presume un accantonamento per i disavanzi pregressi di euro 54.807.
- Il 20% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria pari ad euro 32.884.
- Lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi è accantonato nel Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni istituito dall'Assemblea dei soci il 4 aprile 2012 pari ad euro 395;
- Almeno il 50% del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, è destinato ai settori rilevanti, euro 65.769.
- Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all' accantonamento per il volontariato, euro 4.385.
- L'importo per l'accantonamento ai Fondi per le attività dell'istituto pari ad euro 126.758 sarà costituito quindi da euro 65.769 risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e da euro 61.384 importo residuo dopo l'accantonamento di un quindicesimo per il volontariato;
- Il totale residuo per le erogazioni sarà pari ad euro 81.670, costituito dall'importo accantonato ai Fondi per le attività d'istituto meno le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.

Di seguito viene rappresentata la destinazione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2022.

Avanzo di esercizio	219.229
Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% dell'avanzo)	54.807
	164.422
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'importo precedente)	32.884
	131.538
Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% dell'importo precedente)	395
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	45.088
Residuo disponibile per le erogazioni	131.538
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% dell'importo precedente)	65.769
<i>Importo su cui determinare 1/15 dell'accantonamento per il volontariato</i>	65.769
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	4.385
Ulteriore accantonamento da destinare ai fondi per le attività d'istituto	61.384
Totale residuo per erogazioni	81.670

Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto pari ad euro 81.670 sono così ripartiti:

- Euro 80.000 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti di seguito indicati:
 - Arte, Attività e Beni Culturali;
 - Attività Sportiva;
 - Educazione, Istruzione, e Formazione;
 - Ricerca Scientifica;
 - Volontariato, Filantropia, Beneficenza
- Euro 1.670 altri settori ammessi dal DLgs 153/99

3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1. La programmazione strategica e politiche di intervento

Nel 2022 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale definiti dal Piano Programmatico Pluriennale (PPP) 2020-2022, tenendo conto anche dei principi verso cui è orientata l'attività della Fondazione e che sono di seguito richiamati:

Autonomia e indipendenza
Trasparenza
Apertura all'ascolto
Sostenibilità
Flessibilità e innovazione
Operatività a livello locale e orientamento al networking
Sostegno della persona
Apertura al confronto
Comunicazione

Inoltre nel perseguire le priorità emerse per ciascun settore di intervento, la Fondazione opererà secondo gli obiettivi generali e le strategie di intervento contenute nel Piano Programmatico Pluriennale (PPP) 2020-2022 al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio e di rendere disponibili risorse per implementare maggiori iniziative di utilità sociale.

3.2 Analisi del contesto territoriale

- *Analisi regionale*

In Campania al 1° gennaio 2021 risiedono 5.679.759 persone (circa il 10% per cento del totale della popolazione residente in Italia). Poco più della metà è concentrata nella provincia di Napoli. L'età della popolazione residente condiziona le diverse tipologie di servizi da offrire alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale ai vari livelli di assistenza per gli anziani.

La struttura per età evidenzia una leggera prevalenza delle classi più giovani rispetto alla media nazionale, sia nella classe da 0 a 4 anni (4,2 per cento contro 3,7 per cento) che in quelle successive, fino alla classe da 20 a 39 (24,4 per cento contro 21,6 per cento). L'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è del 9 per cento, contro l'11,9 del paese ed è mediamente più elevata in alcuni comuni periferici, specialmente a carattere montano, delle province di Avellino, Benevento e Salerno.

Con riguardo ai minori, la Campania è tra le prime regioni d'Italia per numero di ragazzi che abbandonano prematuramente gli studi, con un alto tasso di abbandono scolastico.

Anche se nel lungo periodo il trend del nostro paese ha mostrato un miglioramento (possiamo osservare come il tasso di abbandono sia passato dal 17,8% del 2011 al 13,1% del 2020 -4,7 punti percentuali) una delle caratteristiche in Italia per quando riguarda l'abbandono scolastico è quella di avere ampi divari al proprio interno. Osservando i dati a livello regionale si può notare uno squilibrio tra sud e centro-nord. Al primo posto troviamo la Sicilia con un tasso di abbandono pari al 19,4%. Seguono Campania (17,3%) e Calabria (16,6%). Queste regioni, a cui si aggiunge anche la Puglia (15,6%), si trovano al di sopra della media nazionale. Dall'altro lato invece Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Emilia Romagna e Marche si trovano al di sotto dell'obiettivo Ue del 10%.

Questo fenomeno è spesso connesso a condizioni di svantaggio economico e sociale, da qui la necessità di agire, in ottica preventiva, sul contesto socio-familiare di appartenenza e con interventi educativi e formativi che mettano al centro la scuola.

Con riferimento all'economia della Regione Campania, secondo le stime pubblicate nell'ultimo Rapporto della Banca D'Italia (giugno 2021) nel 2020 troviamo una diminuzione dell'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale.

Il mercato del lavoro resta, indubbiamente, il settore con le maggiori criticità e ricadute dovute alla pandemia del Covid-19, il calo dell'occupazione, in corso dal precedente biennio, infatti, si è intensificato, risultando prossimo alla media nazionale.

Gli interventi a sostegno delle famiglie sono stati ampi. Rispetto al 2019 sono aumentati di oltre un quarto i nuclei familiari che hanno beneficiato del Reddito o della Pensione di cittadinanza e un cospicuo numero di famiglie ha avuto accesso al Reddito di emergenza. Circa un settimo delle famiglie campane ha beneficiato di tali misure, una quota superiore alla media italiana e del Mezzogiorno.

Su scala regionale, Campania e Calabria (20,8% in entrambe) sono le regioni che registrano, purtroppo, valori più elevati dell'incidenza di povertà (Istat).

Intanto le ripercussioni della pandemia si sono avute anche sui bilanci dei Comuni campani, già diffusamente caratterizzati da condizioni di criticità finanziaria, facendone aumentare le spese e, soprattutto, riducendone le entrate. Larga parte delle entrate risente infatti del blocco delle attività disposto per limitare il contagio e delle misure di esenzione a favore delle categorie di contribuenti maggiormente colpiti dalla crisi.

Dal punto di vista della salute pubblica, come nel resto d'Italia, gli effetti della pandemia hanno inciso sul benessere psicologico e sulla salute mentale delle persone anche a seguito del confinamento a casa e del distanziamento sociale.

Con riferimento al settore del turismo secondo le stime regionali dell'Istat, nei primi tre trimestri del 2020 le presenze in Campania si sono ridotte del 72,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, un calo più marcato di quello nazionale (-50,9).

Secondo le stime di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno le presenze turistiche per l'intero 2020 si sarebbero ridotte di oltre il 70 per cento e quelle dei turisti italiani, che rappresentavano nel 2019 circa il 52 per cento del totale, si sarebbero sostanzialmente dimezzate.

La pandemia ha sicuramente cambiato le tempistiche di ripresa dell'intera economia nazionale eppure, secondo il Rapporto 2020 di Fondazione Symbola e Unioncamere, le imprese Green, cresciute negli ultimi 5 anni, sembrano aver reagito bene all'emergenza covid-19. L'indagine ha inoltre evidenziato che "le aziende green" sono più resilienti e che tra le imprese che hanno effettuato investimenti, negli ultimi anni, per la sostenibilità il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green.

La Campania e la provincia di Salerno possiedono tutte le risorse ambientali e le vocazioni territoriali per puntare con forza sulla filiera delle Green economy e in tale scenario che occorre, pertanto, focalizzare i propri *asset* di sviluppo sulla base di principi di sostenibilità, coniugando lo sviluppo economico e sociale con la protezione dell'ambiente.

- *Analisi provinciale*

Il territorio in cui opera la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana è rappresentato dalla provincia di Salerno, una provincia italiana della Campania di 1.075.299 abitanti. Si tratta della seconda provincia della regione e della decima in Italia per numero di abitanti, che si estende su una superficie di 4.954 km² e comprende 158 comuni, il che ne fa la prima provincia campana per superficie e per numero di comuni (Dati Istat 1 gennaio 2021). Complessivamente il territorio registra una presenza del 5,14% di abitanti stranieri residenti in tutta la provincia di Salerno al 1° gennaio 2021, con la comunità straniera più numerosa proveniente dalla Romania, seguita dal Marocco e dall'Ucraina. Per quanto riguarda la struttura per età della popolazione, la provincia di Salerno, negli ultimi 20 anni, ha visto crescere in sei anni, l'età media della popolazione residente che è passata da 37,7 a 44,7 anni.

Al 1° gennaio 2021, nel nostro ambito territoriale, si riscontra una presenza minore di popolazione al di sotto dei 14 anni (pari al 11,3%) e una maggiore presenza di persone di età compresa tra i 15 e i 65 anni (63,3 %) mentre gli over 65 sono il 25,4%.

Tali dati riflettono un contesto territoriale caratterizzato dalla mobilità sociale dei giovani alla ricerca di occupazione stabile e di maggiori *chance* di vita per la loro esistenza. Anche il territorio della provincia di Salerno ha risentito inevitabilmente della crisi economico e finanziaria che ha investito il nostro Paese, negli ultimi dieci anni, come emerge dall'analisi dei dati relativi alla situazione economica e sociale locale. I problemi sociali, di integrazione ed emarginazione, conseguenti alla condizione reddituale delle famiglie, all'alto tasso di disoccupazione giovanile del 35,7%, al tasso di inoccupati over 40, alla disoccupazione in età avanzata e con scarse possibilità di ricollocamento, alla dinamica imprenditoriale, sono solo alcuni dei nodi principali che limitano la ripresa dell'economia locale.

Da un punto di vista socio economico, il territorio della provincia di Salerno presenta un tessuto produttivo composto in prevalenza da piccole, medie e micro imprese, che hanno difficoltà a creare efficaci occasioni di occupazione e di sviluppo economico sul territorio. La principale vocazione strategica è data dalle imprese del commercio, seguite da quelle attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca di cui il 98% opera fuori dalla città capoluogo, da quelle delle costruzioni, quelle dei servizi di alloggio e di ristorazione, e dalle imprese del manifatturiero.

Con riferimento all'istruzione e alla formazione dei giovani, secondo l'ultimo bilancio redatto dalla Fondazione OpenPolis e dall'Osservatorio povertà educativa Con i Bambini (attraverso una rielaborazione dei dati di Urban Index e Istat) il tasso di abbandono scolastico in Campania, come in altre 3 regioni del meridione, sarebbe ben oltre la soglia nazionale. Il dato campano risulta oltrepassare altresì le percentuali anche di alcuni paesi europei, come Malta (ferma al 16,7%), Spagna (16%) e Romania (15,6%).

Per la provincia di Salerno, i dati Eurostat dimostrano che circa il 16% degli alunni si ferma alla licenza media, senza portare avanti gli studi e senza intraprendere alcun percorso di formazione. Dati allarmanti che vedono uscite precoci dei giovani dal sistema educativo e formativo. Nella provincia, infatti, sono ben 96 comuni, su 158, a superare la soglia del 13,1 %. I dati peggiori, in proporzione al numero di abitanti, si registrano in particolare tra il Vallo di Diano, il Tanagro e l'alto Sele, registrando, in alcuni piccoli comuni, una percentuale altissima di giovani under 24 (50%) che posseggono solo il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Con riferimento settore del turismo il bilancio 2021, nonostante tutte le difficoltà legate al Covid, può ritenersi positiva, la provincia di Salerno, infatti, ha vissuto una stagione estiva 2021 caratterizzata da una eccezionale ripresa dei flussi turistici italiani ed esteri, con risultati del tutto inattesi data la difficilissima condizione sanitaria che ha vissuto il Paese.

Il turismo è un settore dell'attività economica fortemente in crescita che ha una maggiore incidenza sullo sviluppo dell'economia provinciale. Sono tante e di diverso tipo le bellezze artistiche, culturali, naturali che, ogni anno, attirano migliaia di turisti: la costiera amalfitana, il Parco Nazionale del Cilento e quello del Vallo di Diano – entrambi riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità – i siti archeologici di Paestum e Velia, i parchi regionali, le bellezze culturali e artistiche della città di Salerno, fino alla grande varietà del patrimonio gastronomico. La ricchezza del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico e l'eccellenza dell'offerta culturale locale, che si esprime attraverso le arti visive, performative ed eventi e progetti di approfondimento culturale, concorrono ad aumentare la capacità di attrazione turistica del nostro territorio e la mobilitazione della società civile attorno alla cultura.

La presenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Scuola Medica Salernitana), con la nascita della Facoltà di Medicina e Chirurgia, richiede lo sviluppo di iniziative e di ricerche universitarie e post-universitarie, con particolare riferimento al progetto di riqualificazione, sviluppo e di eccellenza per il territorio, che vede nuovi attori, nuovi stakeholders (tra cui gli studenti di Medicina) e nuovi ambiti di operatività, quali la ricerca sanitaria e biomedica, in grado di produrre concrete ricadute per lo sviluppo economico ed il benessere individuale e collettivo della nostra Comunità.

I dati relativi, in particolare, alla povertà delle famiglie, al mercato del lavoro e alla condizione dei giovani nella nostra provincia, offrono spunti di riflessione di grande importanza per le future scelte di investimento della Fondazione, per riavvicinare i giovani al lavoro e creare occasioni di sviluppo economico, sociale e culturale nell'intero territorio provinciale. Indubbiamente, per contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, diventa importante incidere sul fenomeno della dispersione scolastica e lavorare sulla dimensione "pratica del sapere", attraverso la qualità formativa e professionale, da garantire con una maggiore esperienza di mobilità dei giovani all'estero, di tirocini e di apprendistato all'interno dei percorsi di istruzione e di formazione scolastica e post scolastica, in linea con le disposizioni europee. L'azione della Fondazione appare opportuna in relazione, soprattutto, alla necessità di promuovere la mobilità transnazionale dei giovani all'estero e a creare sinergie di sviluppo efficaci e durature con il tessuto di impresa locale, atte a garantire ai giovani il proseguimento di percorsi formativi in loco, al termine delle esperienze all'estero.

In questo contesto, la Fondazione Carisal è chiamata a svolgere il ruolo di soggetto propulsore e di agente di cambiamento, a rafforzare la propria azione per fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone in condizioni di fragilità o in più estrema difficoltà, ad intervenire con un'attenta programmazione delle scelte di investimento che vorrà intraprendere sui temi individuati nei propri ambiti di intervento, per garantire uno sviluppo coerente e armonico del territorio provinciale.

Provincia di Salerno

158 comuni

Superficie: 4.954 km²
N. abitanti: 1.075.299
N. famiglie: 437.644



Dati socio demografici

- **0,18%** leggera decrescita della popolazione residente nell'ultimo anno.

11,3 % età 0-14 anni
63,3 % età 15-64 anni
25,4 % età 65 anni e oltre
Età media 44,7

L'analisi diacronica rileva un **progressivo invecchiamento** della popolazione negli ultimi 6 anni.

- 5,9 % (0-14 anni)
- 5,9 % (15-64 anni)
+ 5,4 % (65 anni e oltre)

5 % della **popolazione** residente è **straniera** dato più alto rispetto alla media regionale ma inferiore al dato nazionale.

Occupazione



Tasso di disoccupazione: 17,2%
Tasso di disoccupazione giovanile: oltre il 40 %



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

Sintesi del Territorio

Fonte: Dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2021

3.3 Linee di Intervento 2022

Nel 2022 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale e delle strategie di intervento definiti nel **Piano Programmatico Pluriennale (PPP) 2020-2022** al fine di poter rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai bisogni sociali, di riqualificazione, di crescita e di sviluppo del proprio territorio. Le linee di intervento tracciate e di cui si prevede l'attuazione sono:

Fund raising	In considerazione dell'attuale e futuro scenario economico-finanziario e della conseguente volatilità dei mercati che potrebbe incidere sui rendimenti patrimoniali, la Fondazione dedicherà la massima attenzione al reperimento di risorse finanziarie esterne necessarie per la realizzazione delle attività programmate per il 2022. La Fondazione, quindi, parteciperà a bandi regionali, nazionali ed europei presentando progettualità proprie e in partenariato volte allo sviluppo del territorio; darà corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alla comunità locale, affiancando lo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese private; saranno sperimentate, inoltre, nuove iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere.
Sviluppo di reti territoriali	La crisi socio-economica provocata dalla pandemia obbliga le Fondazioni a cercare nuove alleanze per la gestione delle risorse aggiuntive che debbono essere usate per ricostruire la coesione sociale, consapevoli del fatto che la risoluzione dei problemi legati alle povertà e alle disuguaglianze e le innovazioni durature richiedono un approccio collettivo. Diventa tanto più indispensabile rafforzare il rapporto collaborativo con gli attori pubblici e con il privato sociale in una logica di ascolto e di co-progettazione oltre che di razionalizzazione delle risorse, per rispondere con maggiore efficacia ai bisogni del territorio, e supportare lo sviluppo delle reti di sostegno e di prossimità, soprattutto per persone sole e famiglie bisognose, continuando ad investire in una dimensione comunitaria.
Modello operativo	Il modello di intervento della Fondazione fa leva sul patrimonio di competenze, relazioni e know-how del proprio staff, per potenziare concretamente la propria azione strategica, mettendo in campo tutte le attività orientate alla sostenibilità economica dell'ente. Il modello operativo adottato si caratterizza per l'apporto di risorse erogative "in natura" (c.d. in kind) del personale interno per la realizzazione di interventi progettuali a favore dello sviluppo economico e sociale della comunità di riferimento. In tal senso proseguirà lo sviluppo di un sostegno formativo del personale dipendente nell'ottica sia di valorizzare e fare crescere le professionalità delle risorse umane, sia di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze del contesto territoriale.
Formazione del personale	La formazione continua riveste per la Fondazione un ruolo fondamentale per lo sviluppo e il potenziamento delle proprie risorse umane di fronte alla crisi e in un contesto territoriale segnato da continui cambiamenti. Nel 2011 la Fondazione ha aderito al Fondo Nazionale Interprofessionale Fondimpresa nell'ottica di motivare la crescita professionale dei dipendenti in relazione agli obiettivi strategici definiti dagli Organi della Fondazione per essere più efficaci nelle risposte ai bisogni del territorio. L'adesione alle attività formative proposte anche dall'Acri ha risposto all'obiettivo di sviluppare una strategia di <i>funding</i> più articolata per l'accesso ai fondi europei, per acquisire competenze professionali per una comunicazione istituzionale ancora più efficace e per la progettazione e gestione di interventi strutturati. La formazione sarà

	sempre più orientata allo sviluppo di progettazione non solo territoriale ma anche europea e richiederà, quindi, un adeguato investimento in termini formativi per rafforzare e consolidare le competenze interne già esistenti.
Sostenibilità ambientale	Le FOB si sono avviate da tempo, insieme alle comunità di riferimento, nella sperimentazione sui loro territori di forme innovative di sviluppo sostenibile, quali: la promozione dell'efficientamento energetico; la diffusione della mobilità sostenibile; l'implementazione di percorsi ciclabili; il supporto alle organizzazioni che si occupano di tutelare parchi e aree verdi; il sostegno alla diffusione dell'educazione ambientale e dell'imprenditorialità in ambito green e dell'economia circolare. La sfida che le FOB hanno intrapreso è il sostegno a nuovi percorsi di innovazione e transizione digitale al fine di potenziare l'offerta di servizi e attività delle organizzazioni non profit attive in campo ambientale. Allo stesso tempo, seguendo il principio che lo sviluppo è veramente sostenibile solo se si fonda su comunità attive, coese e solidali, le fondazioni operano in tal senso anche quando creano occasioni per i giovani per studiare, abitare e lavorare, quando contrastano la povertà minorile, promuovendo formazione di qualità, quando affiancano le organizzazioni del Terzo settore che si prendono cura delle fragilità di anziani, disabili e migranti. La Fondazione intende continuare a porre sempre più attenzione a questi temi puntando sulla "vocazione" dei territori e delle comunità di appartenenza, in termini di risorse e talenti, in quanto la loro diversità costituisce il capitale tangibile e intangibile da riscoprire per il benessere delle future generazioni, anche e soprattutto a seguito dell'attuale situazione di emergenza socio-sanitaria.
Attività di comunicazione	La comunicazione riveste un ruolo fondamentale per la Fondazione per informare e aggiornare la comunità di riferimento sulla propria missione e sull'attività istituzionale svolta. Gli obiettivi generali dell'attività di comunicazione consistono in particolare nella promozione dei progetti sostenuti e delle buone pratiche, nel racconto dell'esperienza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, al fine di favorire maggiormente il coinvolgimento dell'intera comunità. La comunicazione è rivolta a trasmettere l'immagine della Fondazione, non solo come soggetto erogatore, ma soprattutto come attore dello sviluppo territoriale della provincia di Salerno in grado di mettere a disposizione competenze e reti di dialogo e di confronto. A tal fine, la Fondazione ha ripristinato al suo interno l'Area Comunicazione che si occupa di tutti i processi connessi alla comunicazione istituzionale ed alla promozione di progetti propri e di terzi e si è dotata, altresì, di un Regolamento per la comunicazione operativo dal 2021. In esso, sono indicate le linee guida per i soggetti terzi per la comunicazione e la diffusione dei progetti sostenuti e/o patrocinati dalla Fondazione nell'ambito dei settori di intervento e sono illustrati le modalità di comunicazione e gli strumenti attraverso cui la Fondazione divulga all'interno e all'esterno la propria attività: il sito web (www.fondazioneclarisal.it) e i siti dedicati ai progetti Conoscere la Borsa e Progetto San Michele; i social network; l'ufficio stampa; la newsletter periodica; la Relazione annuale e il Bilancio di Missione.

3.4 Modalità di intervento

La Fondazione Carisal ha definito le modalità di intervento in ottemperanza ai principi della Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo di Intesa ACRI/MEF sottoscritto il 22/04/2015 e nel rispetto di quanto previsto dal “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fob all’ACRI”, approvato dall’Assemblea Acri del 06/05/2015. Nel 2016 si è dotata di un Regolamento per l’attività istituzionale, in corso di aggiornamento, allo scopo di assicurare sempre più la trasparenza dell’attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto.

A partire dal 2017, gli Organi della Fondazione hanno ridefinito le modalità di intervento come innanzi indicato, prevedendo il bando tematico fra gli strumenti erogativi privilegiati accanto ai progetti propri o partecipati.

<i>Progetti propri</i>	Si tratta di iniziative e progetti ideati e realizzati dalla Fondazione anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio locale, regionale e nazionale, per rispondere più concretamente a bisogni emergenti. Per tali progetti la Fondazione assume la responsabilità e la gestione delle diverse fasi di lavoro, ivi compresa l’attività di monitoraggio e valutazione. I progetti propri prevedono l’impiego di risorse proprie della Fondazione o di soggetti terzi o da <i>fundraising</i> e richiedono una competenza specifica ed un impegno del personale interno nella fase di <i>project management</i> . Ci si avvale dei progetti propri per sperimentare interventi innovativi o iniziative di valenza ampia su temi particolarmente rilevanti e/o urgenti o quando si ravvisa l’esigenza di perseguire un obiettivo specifico.
<i>Progetti istituzionali e/o grandi eventi</i>	Si tratta di erogazioni a progetti di particolare rilevanza che vengono finanziati annualmente anche con continuità, riconoscendone il valore aggiunto e l’importanza per lo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.
<i>Interventi di sistema</i>	In linea al dettato statutario del comma 1 dell’art. 2).n linea al dettato statutario del comma 1 dell’art. 2, sono progetti di ampio respiro, di valenza spesso nazionale, realizzati in collaborazione tra le FOB, spesso con il coordinamento dell’ACRI, con la Fondazione con il Sud, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati in un orizzonte pluriennale, rispetto ai quali l’approccio “comune” si presenta come un fattore essenziale di successo ed efficacia.
<i>Bandi per settore</i>	I Bandi per settore vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, hanno caratteristiche specifiche e sono emanati durante l’anno per orientare le richieste del territorio verso gli obiettivi che la Fondazione intende raggiungere in relazione ai vari settori di intervento.
<i>Erogazioni extra-bando</i>	Si tratta di erogazioni riferite a iniziative o progetti di terzi con un’oggettiva rilevanza di utilità pubblica o utilità sociale che non seguono la procedura a bando ma riguardano tematiche coerenti con la missione e gli obiettivi strategici della Fondazione o iniziative che rispondono a esigenze urgenti che non siano state già finanziate a bando.

3.5 Il monitoraggio e la valutazione dei progetti






La Fondazione ha implementato progressivamente il monitoraggio e la valutazione dei progetti sostenuti, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo ACRI/MEF e in linea con quanto indicato nel Piano Programmatico Pluriennale e stabilito dal Regolamento per l’attività istituzionale. L’obiettivo del processo di monitoraggio e valutazione è di affiancare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione degli interventi sostenuti e di mettere in luce eventuali cambiamenti generati sui destinatari del progetto e nella comunità di riferimento. Dal punto di vista metodologico, la Fondazione monitora gli interventi sostenuti con la verifica del corretto svolgimento delle attività progettuali nelle diverse fasi

operative e dei risultati conseguiti, in relazione alle finalità programmate, contestualmente a una verifica della coerenza delle spese sostenute rispetto al preventivo, sulla base di una relazione finale e di un questionario dei risultati prodotto dai soggetti beneficiari. In relazione alla rilevanza dei progetti propri o di terzi, valuta i risultati attraverso l'analisi di indicatori di output, dei flussi di attività e della verifica della capacità dei soggetti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.

Nel 2022, la Fondazione intende implementare la metodologia di valutazione dell'efficacia dei propri interventi, successivamente alla conclusione dei progetti, al fine di rilevare l'impatto degli interventi realizzati, in termini di benefici prodotti, sui beneficiari e sulla comunità di riferimento. Il disegno complessivo della valutazione di efficacia degli interventi sostenuti continuerà a porre attenzione sui progetti capaci di moltiplicare il valore delle risorse messe a disposizione per lo sviluppo del territorio con un maggior impegno di risorse umane.

4. I SETTORI DI INTERVENTO E LE ATTIVITA' PREVISTE NEL 2022

Come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022, le attività istituzionali della Fondazione saranno riconducibili ai seguenti settori rilevanti di intervento:

	Educazione, istruzione e formazione blu
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Arte, attività e beni culturali
	Attività sportiva
	Ricerca Scientifica e tecnologica

Agli interventi nei *settori rilevanti* si accompagneranno quelli residuali negli altri *settori ammessi*, scelti di volta in volta secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

4.1 Bandi per settore

Nel 2022 la Fondazione intende dare continuità agli interventi già sperimentati sul territorio per contrastare gli effetti della pandemia soprattutto sui più fragili. Tra le linee di azione previste rientra la promozione di bandi tematici aventi ad oggetto il sostegno di attività riconducibili anche agli obiettivi generali e alle aree prioritarie di intervento definiti dall'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con riguardo alle tematiche del contrasto alla povertà (SDGs n. 1), della istruzione di qualità equa e sostenibile (SDGs n. 5) e della riduzione delle ineguaglianze (SDGs n. 10), ma anche alle attività e agli eventi culturali nei diversi campi (musica, danza, teatro e spettacolo, etc.).

Bando “Povertà e fragilità sociali”

Nel 2020 il rischio povertà è tornato a crescere come effetto della crisi pandemica creando vecchi e nuovi indigenti cui la ripresa economica dovrà dare risposte. A pagarne il prezzo maggiore sono stati lavoratori indipendenti e atipici, bambini vulnerabili, famiglie a basso reddito, anziani, disabili, persone senza dimora e cittadini stranieri. La pandemia ha di fatto acuito le fragilità anche di chi viveva in uno stato di vulnerabilità prima dell'emergenza sanitaria. In particolare, anziani e disabili hanno visto peggiorare la loro condizione di vita e di salute per via dell'isolamento forzato e del venir meno delle relazioni oltre che dei servizi di cura loro erogati. Per gli stranieri, lavoro e salute sono stati due ambiti in cui sono aumentate le disuguaglianze con i cittadini autoctoni, esponendoli maggiormente alle conseguenze negative della crisi economica. Un importante ruolo è stato assolto dalle Organizzazioni di Terzo Settore e del Volontariato locale attraverso le reti di prossimità e di aiuti alimentari sviluppate durante la fase emergenziale, grazie anche al sostegno della Fondazione, che hanno contribuito a rafforzare i legami di vicinanza e di supporto alla persona, con processi di mutuo-aiuto, interventi di contrasto alle solitudini specie nella popolazione anziana, supporto alle famiglie vulnerabili e a rischio di marginalità e di esclusione sociale, ed altri interventi rilevanti. In continuità con il percorso avviato, nell'ambito del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” la Fondazione intende proseguire l'azione di contrasto alle nuove forme di povertà e di disuguaglianze sociali ed economiche nel territorio in cui opera promuovendo la terza edizione del Bando “Povertà e fragilità sociali” volto alla realizzazione di interventi e misure di contrasto alle povertà e alle fragilità sociali, di sostegno a minori, giovani e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale nell'intero territorio provinciale. Il bando avrà due obiettivi specifici: promuovere interventi di prossimità e azioni di supporto a favore di persone in condizioni di fragilità aggravate anche dalla crisi pandemica, promuovere lo sviluppo di reti di prossimità sul territorio e rafforzare il network di relazioni a sostegno di persone e famiglie bisognose di aiuto evitando la dispersione della rete di relazioni istituita nella fase emergenziale e funzionale al raggiungimento capillare dei destinatari di aiuti.

Bando “Eventi culturali”

La cultura è stato fra i settori profondamente colpiti dalla pandemia a partire dalla sospensione delle attività e fino alla limitazione di pubblico, con gravi ripercussioni occupazionali e impatto sugli stili di vita delle comunità. La Fondazione in quanto istituzione di promozione culturale del territorio, nell'ambito del settore “Arte, attività e beni culturali”, intende promuovere la terza edizione del bando “Eventi culturali” in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici approvati nel Piano Programmatico Pluriennale, con i seguenti obiettivi: sostenere la crescita culturale del territorio salernitano e il potenziamento dell'offerta culturale locale attraverso il sostegno di attività culturali, artistiche e musicali, volte a favorire l'accesso alla cultura e la fruizione di una più ampia partecipazione di pubblico ed a valorizzare i giovani con il coinvolgimento diretto nelle attività.

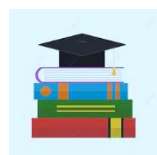
Bando 2022 Sport e inclusione e sostenibilità ambientale

In continuità con gli anni precedenti, la Fondazione intende emettere anche nel 2022 un bando tematico nei settori: “Educazione, istruzione e formazione” e Attività sportiva sul tema “Svantaggio scolastico e bisogni educativi speciali” per il sostegno di progetti di inclusione sociale a favore dei

giovani attraverso lo sport. Il bando tuttavia, rispetto alle precedenti edizioni, avrà caratteristiche innovative in quanto avrà a una connotazione fortemente green e l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente e a diffondere comportamenti sostenibili e corretti stili di vita. Si intende infatti prevedere che i progetti presentati in risposta al bando presentino alcune caratteristiche di sostenibilità ambientale e possiedano determinati criteri green. In particolare, i progetti dovranno individuare soluzioni concrete per azioni quotidiane rispettose dell'ambiente e comportamenti responsabili e ecosostenibili, promuovere conoscenze e competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva, fornire gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente. Inoltre, attraverso tale bando ed in considerazione del progetto di valorizzazione del Complesso San Michele, la Fondazione intende sostenere progettualità che possano in qualche modo essere realizzate o comunque essere riconducibili anche in termini di output al Complesso, al fine della sua valorizzazione e dell'utilizzo dei relativi spazi.

4.2 Progetti Propri

Nel corso del 2022, in considerazione della maggiore disponibilità di spazi nella propria sede istituzionale, la Fondazione si propone di dedicare sempre più risorse alle iniziative promosse dall'Ente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, ed ai progetti elaborati autonomamente, anche con personale proprio, di particolare interesse. Al riguardo, prevede di realizzare i seguenti progetti propri suddivisi per settori di intervento rilevanti.



Educazione, istruzione e formazione blu

Progetto Conoscere la borsa – Edizione 39^a

Per il 15° anno consecutivo la Fondazione ha aderito alla 39^a Edizione di “Conoscere la Borsa”, l'iniziativa europea diffusa in sette Paesi: Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Svezia, Messico e Russia e che in Italia, promossa da ACRI, prevede l'adesione di 11 Fondazioni e una Cassa di Risparmio. Il Progetto “Conoscere la Borsa” consiste in un'entusiasmante competizione di borsa on line riservata agli studenti delle scuole superiori e universitari per un periodo che va dal 4 ottobre 2021 al 28 gennaio 2022. La Fondazione coinvolgerà fino a 20 Istituti scolastici di secondo grado di Salerno e provincia con due squadre ciascuno, per un totale di 40 squadre, ognuna composta da 4 studenti. La squadra 1° classificata in ambito locale (classifica generale) avrà diritto a partecipare nella primavera 2022 al Meeting Nazionale di Conoscere la borsa durante il quale si svolgerà la Cerimonia di premiazione nazionale delle prime classificate in tutta Italia e sarà realizzato presso la sede di una delle Fondazioni/Casse di Risparmio italiane aderenti al Progetto. La Cerimonia di premiazione della 1° classificata a livello europeo avverrà invece presso la Fondazione di Palermo nell'ambito dell'European Event ad aprile 2022 e la partecipazione è riservata alle squadre al primo posto (classifica nazionale) in Italia (una per nazione partecipante). Il progetto prevede attività di monitoraggio e di valutazione di impatto, attraverso questionari e report di valutazione dell'efficacia in collaborazione con le altre fondazioni aderenti in Italia. In ambito locale, la Fondazione, come per le precedenti edizioni, promuove e organizza, durante l'anno scolastico, ulteriori iniziative per gli studenti partecipanti in collaborazione con le banche e fondazioni di riferimento del territorio finalizzate all'educazione finanziaria dei giovani. In particolare:

- il 15° Ciclo di incontri con economisti, imprenditori ed esperti di finanza rivolti agli studenti coinvolti a livello locale e previsti in modalità on line o, se possibile, in presenza presso la sede della Fondazione. Uno degli incontri verrà realizzato nell'ambito della Cerimonia di premiazione

provinciale quando verranno coinvolti anche studenti di altre scuole di Salerno e provincia per promuovere il progetto anche in altri istituti scolastici.

- l'8° Ciclo di lezioni con esperti di investimenti, provenienti da Banche sul territorio rivolti agli studenti impegnati nella competizione on line.

Nel caso del perdurare della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, tutti gli eventi (internazionali, nazionali e locali) e gli incontri saranno svolti in modalità on line.

Servizio Civile Universale

La Fondazione, in quanto sede accreditata per l'accoglienza di operatori volontari di Servizio Civile Universale, intende offrire un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale ai giovani volontari, considerati un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del territorio, contribuendo a fornire loro competenze utili per l'immissione al mondo del lavoro. Riguardo la progettualità presentata in risposta all'avviso promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sperimentazione del "Servizio Civile Digitale", la Fondazione intende sia vuole promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" che promuovere percorsi educativi e di inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone. In linea con la propria mission, la Fondazione intende, presentare progetti per avanzare la richiesta di operatori volontari da accogliere presso la propria sede attraverso i nuovi bandi promossi dal Dipartimento per le Politiche giovanili ed il Servizio Civile Universale e nello specifico nei seguenti settori: patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale.

Progetto tirocini formativi

La Fondazione, in considerazione dei preoccupanti dati relativi al calo dei livelli occupazionali in Italia ed in particolare sul proprio territorio, ed a seguito della crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica da covid 19, intende portare avanti il Progetto Tirocini formativi avviato nel 2021 allo scopo di contribuire all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro di determinate categorie fortemente svantaggiate. Il progetto consiste nell'attivazione di tirocini (extracurricolari) nell'ambito e attinenti alle attività di intervento della Fondazione, a favore di soggetti che rientrano in categorie svantaggiate (over 50 e donne) con esperienze curriculari e/o di studio (indirizzo giuridico e/o comunicazione) dotati di capacità di relazione con il pubblico e forte motivazione. La Fondazione è soggetto ospitante e gestore dei tirocini della durata dai 6 ai 12 mesi. I percorsi formativo on the job hanno lo scopo di aiutare mediante un'esperienza di lavoro sul campo finalizzati a colmare il gap curriculare dei tirocinanti rispetto alle richieste del mondo del lavoro. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento con l'assegnazione di un tutor nell'area di riferimento in cui svolgerà l'attività e gli verrà corrisposta un'indennità per la partecipazione al tirocinio.

Convenzione di Tirocinio con Agenzia Mestieri Campania

In forza della Convenzione di Tirocinio, sottoscritta a marzo 2021, con l'Agenzia per il lavoro Mestieri Campania, soggetto promotore accreditato convenzionato, la Fondazione ha presentato diverse istanze di manifestazione d'interesse, in risposta ad avvisi pubblici, per l'attivazione di Tirocini presso la propria sede. In particolare, si tratta di Tirocini extra curricolari, di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa finanziati dai vari progetti e di durata variabile. Per ogni tirocinante sarà elaborato un progetto personalizzato con specifico percorso di inserimento sociale. Gli abbinamenti tra aziende ospitanti e tirocinanti saranno effettuati ad opera di Mestieri Campania, Agenzia per il Lavoro designata, a conclusione di un percorso di Orientamento Specialistico. In tale direzione e fino alla scadenza della convenzione a marzo 2022, proseguirà l'impegno della Fondazione per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di ospitalità presso la propria

sede per figure professionali specifiche (tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali e operatore segretariale).

Convenzione quadro Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione (DISPSC) dell'Università degli Studi di Salerno

In forza della Convenzione quadro sottoscritta in data 17/04/19 (scad 16/04/22) con il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione (DISPSC) dell'Università degli studi di Salerno (UNISA), ai sensi della L. 24/06/1997 n. 196 e del DM 142/98, la Fondazione, in continuità con gli anni precedenti, intende proseguire nelle attività per lo svolgimento di tirocini curriculari formativi e di orientamento (di 150 ore per 4 mesi circa) presso la propria sede in favore di studenti universitari interessati a svolgere percorso formativo e di orientamento nelle aree Sviluppo e gestioni progetti/comunicazione della Fondazione .

Progetto “Salerno in Gioco” – Bando EduCare

Il progetto, sostenuto nel 2021 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche della Famiglia e realizzato in partenariato con Moby Dick ETS e CSI Salerno, con il supporto del Comune e della Provincia di Salerno, impegna la Fondazione attraverso la disponibilità della propria sede per il completamento delle attività laboratoriali rivolte a giovani dagli 11 ai 17 anni, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali degli adolescenti quali individui attivi e responsabili nella propria comunità. Le attività previste sono: Repair café: recupero di vecchi oggetti, cultura del riciclo creativo; Storia del territorio: scoprire i luoghi centrali per la propria comunità; Cucina: curare l'alimentazione a partire dalla cucina; co-progettazione (follow-up) per raccogliere le aspettative e le richieste dei ragazzi che saranno oggetto di nuove progettazioni.

“Panthakù - Educare dappertutto” (2018/2022)

Il progetto, selezionato da “Con i Bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo in Campania, attraverso interventi integrati volti a una presa in carico globale di adolescenti tra gli 11 e i 14 anni e dei loro nuclei familiari, allo scopo di orientarli nelle scelte del proprio percorso educativo e formativo. L'ampio partenariato pubblico-privato, con capofila Ai.Bi. Amici dei Bambini, da settembre 2018, ha attuato percorsi educativi e formativi di cui hanno beneficiato oltre 900 giovani adolescenti, oltre 80 docenti con il potenziamento del ruolo educativo, e oltre 60 genitori attraverso azioni di sostegno alla genitorialità, appartenenti alle quattro scuole partner con sede nei comuni di Salerno, di Santa Maria Capua Vetere e di Castellammare di Stabia. Nel 2020, la pandemia ha richiesto un riadattamento degli interventi educativi previsti in progetto, e grazie a ciò, è stata possibile la partecipazione degli studenti ai laboratori educativi per via telematica. Il progetto impegna la Fondazione per l'ultimo anno, in affiancamento ad AiBi e agli altri partner, nella realizzazione di attività di monitoraggio e di interventi a sostegno della genitorialità con l'apertura di Panthakù anche a genitori di altre scuole e con l'obiettivo di lunga durata di creare Comitati territoriali di genitori che acquisiscano un “metodo” di dialogo e di elaborazione dei bisogni dei propri figli, lavorando sul rapporto docenti-genitori-alunni. Ciò in modo che possano prendere il testimone di Panthakù, dopo il termine del progetto, per farsi portavoce rispetto alla realizzazione di programmi extrascolastici contro la povertà educativa, utili alla crescita dei ragazzi, in base proprio ai bisogni che emergeranno attraverso un costante ascolto attivo tra le parti. A seguito di una ricerca-azione che ha visto protagoniste le famiglie e la raccolta e l'analisi dei dati emersi dalla indagine, che sarà presentata nel mese di dicembre alla Bitus - Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica, da gennaio a maggio 2022, è prevista l'organizzazione di tre eventi online, con testimonial di forte impatto sui temi della genitorialità e dell'educazione verso i più piccoli; contestualmente si svolgeranno 5 momenti di formazione su aree di particolare attenzione emerse dal questionario e dagli incontri con l'obiettivo di migliorare la comunicazione nel gruppo, l'osservazione sui bisogni dei minori e il dialogo

scuola/famiglia nella costruzione di programmi extracurricolari adeguati ai bisogni individuati. Dal mese di ottobre 2021 e fino al mese di giugno 2022, saranno realizzate attività rivolte ai minori delle 4 scuole partner tra cui: recupero e affiancamento scolastico, laboratorio sulle emozioni e conoscenza del sé, percorsi di conoscenza sui mestieri con artigiani diversi della CNA, orientamento alla scelta delle scuole superiori, laboratori di teatro, danza, sport. Fra le attività per i genitori sono previsti gruppo di mutuo aiuto, counseling individuale, laboratori di cucina genitori figli.

Progetto “IN.TE.S.E Innovazione tecnologica per lo sviluppo dell'Ecosistema”

Candidato dalla Fondazione in ATS con il CO.RI.SA. Consorzio di Ricerca Sistemi ad Agenti presso l'UNISA, in risposta all'avviso pubblico “Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania” POR Campania FSE 2014 -2020 Asse III “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo” Obiettivo Specifico 14, il progetto ha la finalità di incentivare la creazione di nuovi circuiti di imprenditorialità capaci di stimolare e rafforzare un ecosistema innovativo centrato nella provincia di Salerno, anche in virtù della localizzazione del campus universitario (Corisa) e della città di Salerno (Carisal), area molto rappresentativa dell'intera Regione Campania. L'intervento si sviluppa su tre azioni: 1. *Animazione territoriale e scouting* per stimolare sinergie tra le organizzazioni presenti sul territorio e avviare percorsi di interscambio di conoscenze, competenze, esperienze, utili a promuovere e sostenere la cultura di impresa. 2. *Idea generation* per la generazione e la valutazione di nuove idee e concept di prodotto/servizio innovativo. 3. *Business acceleration*, attività di pre-incubazione e incubazione rivolta ad aziende già costituite o da costituirsi, con l'obiettivo di supportarle nella fase di start up, nello sviluppo e nella trasformazione in vere e proprie aziende autonome e di successo, e di offrire loro la possibilità di farsi conoscere dal mercato e dai potenziali finanziatori, allargando il network di relazioni.

Attività di affiancamento e collaborazione in favore delle istituzioni scolastiche del territorio

Proseguirà l'attività di affiancamento e di collaborazione in favore delle istituzioni scolastiche da parte della Fondazione, attraverso la partecipazione in qualità di partner, a progetti ed iniziative in favore delle giovani generazioni, l'attività di supporto nella realizzazione di incontri/laboratori su diverse tematiche (economico- finanziarie, sostenibilità ambientale e d'impresa, etc), percorsi di alternanza scuola/lavoro, attività di orientamento, stages e tirocini, attività di progettazione e di comunicazione, azioni di sensibilizzazione e promozione di iniziative e progetti, attività di monitoraggio e valutazione dei risultati ex post, sia in termini di rilevazione dell'impatto sociale prodotto, sia in termini di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati.

Attività di sviluppo progetti

Progetto educazione ambientale - Percorsi educativi

L'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU sottolinea l'importanza di un'educazione volta ad acquisire conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile. La pandemia da Covid 19 ha fatto emergere più che mai il bisogno, soprattutto tra i più giovani, di riappropriarsi dell'ambiente che ci circonda. Lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio sono inoltre diventati materia di studio nell'ambito dell'educazione civica, spazio disciplinare voluto dal Ministero dell'Istruzione, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, al fine di valorizzare gli aspetti educativi legati alla sostenibilità ambientale. In tale contesto, dunque la Fondazione, avvalendosi dell'esperienza maturata nel campo dell'educazione ambientale, intende sostenere e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità ambientale nel mondo della scuola, attraverso percorsi innovativi di autoimprenditorialità in campo green, strumenti concreti per lo sviluppo di progetti e metodologie innovative, di know-how in risposta al bisogno di tutela e salvaguardia del territorio al fine di aumentare la conoscenza soprattutto nei giovani sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità e

la consapevolezza del loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica. A riguardo la Fondazione intende avvalersi del coinvolgimento e della collaborazione di diversi soggetti del territorio (enti ed associazioni nel settore di riferimento, scuole del territorio) tutti impegnati sinergicamente per il raggiungimento dei 17 obiettivi (Goals - Agenda 2030 ONU) propedeutici al traguardo di un abitare sostenibile. Ciò al fine di porre in essere un progetto che preveda varie iniziative tra cui l'attivazione di eventi di sensibilizzazione e di informazione in campo green, incontri di educazione ambientale con esperti green rivolti ad alunni e genitori; l'organizzazione di iniziative (es. concorsi, premi, etc) di sostenibilità ambientale e di presentazioni di best practice in ambito green presso le scuole e/o presso la sede della Fondazione nel Complesso San Michele o a distanza, se le circostanze lo richiederanno. La partecipazione da parte delle scuole al progetto potrà essere configurata anche come percorso di alternanza scuola lavoro, valido ai fini scolastici nell'ambito dei Pcto.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Festival della Filantropia a Salerno 2022 - 2° edizione

La Fondazione intende organizzare nel 2022, per il 2° anno, il Festival della Filantropia a Salerno per la diffusione della cultura del dono e la sensibilizzazione e promozione delle attività filantropiche. Come per la prima edizione del 2019, il Festival si articolerà in due giornate e in diversi momenti quali incontri, dibattiti tematici, percorsi dedicati a diverse tematiche ed iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi da destinare a progetti di rilevanza sociale, in continuità con le raccolte fondi già realizzate nell'ambito della I edizione del Festival in favore del Reparto di Radioterapia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno. Nell'ambito del Festival della Filantropia 2022, il 1° ottobre 2022, verrà celebrata a Salerno la Giornata europea delle Fondazioni, promossa da ACRI in collaborazione con le FOB italiane aderenti.

Progetti candidati in risposta a bandi pubblici 2021 in attesa di esito

Progetto “Panthakù.com”

Candidato il 30 maggio 2021 alla Fondazione con il Sud, in risposta al Bando Per le Comunità Educanti 2020, da Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila), Fondazione e un ampio partenariato locale, il progetto ha l'obiettivo di stimolare la comunità a prendersi cura dei propri membri a partire da bambini e adolescenti, generando valore e capitale sociale con l'intento di co-progettare attività e servizi per la comunità, con un approccio partecipato tramite un comitato intergenerazionale (ampliamento del comitato genitori, creato attraverso il progetto Panthaku. Educare dappertutto) che si costituisce intorno alla scuola I.C. Calcedonia di Salerno, presidio educativo del territorio che si incarica di co-progettare, con un approccio partecipato, servizi e attività per la comunità. Gli interventi ricadono nei seguenti ambiti di azione: contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico; sviluppo delle competenze non cognitive dei minori; rafforzamento competenze genitoriali; attivazione di nuovi spazi per minori o di luoghi educativi.

Progetto “Con-esserci - Luoghi, relazioni, idee per scoprirsi insieme”

Candidato il 1° febbraio 2021, in risposta all'avviso pubblico Agenzia per la Coesione Territoriale rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa, da Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila), con I.C. Gatto di Battipaglia (Scuola primaria e secondaria di I° grado), Fondazione, Vela Centro Servizi Sociali, CNA di Salerno, CSI di Salerno,

Associazione Culturale Casa Babylon, start up Wonderlab srl, il progetto mira al contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo in Campania, nello specifico nel comune di Battipaglia (SA), attraverso una serie di interventi integrati fra loro, volti ad una presa in carico globale del ragazzo e del suo nucleo familiare, allo scopo di orientarlo nelle scelte del proprio percorso educativo e formativo valorizzandone le risorse e ottimizzando le peculiarità del contesto di appartenenza. L'intervento si focalizzerà sugli studenti, le famiglie e i docenti dell'IC Gatto. Tutto l'impianto poggerà sulla logica delle reti territoriali costruite intorno alla scuola che diverrà l'elemento catalizzatore dell'intero processo relazionale con un alto livello di interscambio che sarà posto a sistema, con le altre parti costitutive della comunità, divenendone il Community Hub (Centro di Comunità).

Progetto RADIO

Candidato il 9 settembre 2021 all'Unione Europea, in risposta alla Call for proposal to protect and promote the rights of the child nell'ambito del Programma CERV- 2021-CHILD, da AIBI Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila) in partenariato con EULAB CONSULTING, Università Europea di Roma, Fondazione, ITS "Luigi Sturzo" e Istituto Comprensivo "Luigi Denza" di Castellammare di Stabia, Istituto Comprensivo "Calcedonia" di Salerno, quali partner italiani, il progetto coinvolgerà, oltre la Regione Campania in Italia, anche partner europei della Spagna e della Romania, in un intervento volto a esplorare, insieme ai minori, il mondo digitale e le sue trasformazioni nel periodo pandemico, in particolare in termini di attività ed effetti sul proprio stile di vita, avendo come obiettivo principale l'identificazione di dimensioni condivise per l'utilizzo positivo del digitale e la sperimentazione di attività formative e laboratoriali per l'integrazione delle sfere di vita online e offline. L'obiettivo è promuovere la partecipazione dei minori attraverso il corretto uso delle nuove tecnologie come strumento di informazione e di sensibilizzazione della comunità sui bisogni, istanze e visioni di adolescenti e pre adolescenti, in particolare nel contesto emergenziale della pandemia da Covid-19.



Arte, attività e beni culturali

Progetto San Michele

Il progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele, sede istituzionale e operativa della Fondazione, rientra in primo piano tra gli obiettivi contenuti nel Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 (PPP) e, a pieno, nella *mission* della Fondazione a sostegno dello sviluppo economico e sociale del proprio territorio. Il progetto ha avuto inizio nel 2018 con un'articolata e complessa operazione di ristrutturazione, rifunzionalizzazione dell'immobile e di restauro delle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti all'interno dell'edificio e con l'avvio di un Piano di Valorizzazione di questo importante sito, per promuovere il territorio salernitano e la sua identità storica, per generare opportunità di coesione sociale e di sviluppo culturale per la crescita del benessere della comunità, in particolare dei giovani.

1. I lavori di restauro e ripristino strutturale

Le attività programmate e in corso sono:

- a) La conclusione dell'intervento dei lavori di restauro e ripristino strutturale dell'immobile, posticipata sia a causa dell'emergenza sanitaria Covid19 che a seguito di ulteriori lavori intrapresi sulle facciate esterne dell'edificio, si configura come primario obiettivo al fine di attuare tutte le attività e le iniziative previste dal Piano di Valorizzazione.
- b) La Fondazione intende concludere il progetto di allestimento degli spazi del Complesso con tutti gli arredi che rendano fruibili ed utilizzabili gli ambienti.

2. Piano di Valorizzazione del Complesso San Michele

Le attività programmate e in corso sono:

- a) Proseguire con l'attività di fund-raising finalizzata al reperimento di fondi anche attraverso la partecipazione a bandi, utili alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche previste.
- b) Consolidare i rapporti con partner (enti, scuole, università, ecc.) e soggetti interessati, tra cui il Comune di Salerno con l'avvio dei progetti "Urban Center Salerno" e "Archivio di Architettura e Urbanistica".
- c) Affiancare gli enti del terzo settore presenti sul territorio di riferimento nell'individuazione ed elaborazione di progetti ad elevato impatto sociale e culturale. In tale ambito il Complesso può rappresentare il luogo idoneo per la realizzazione delle suddette iniziative ma anche per dare attuazione ai diversi protocolli d'intesa siglati.
- d) Attuare e dare continuità alla collaborazione con il Comune di Salerno, il Giardino della Minerva e l'Associazione Erchemperto per lo sviluppo di progetti legati alle tematiche della Scuola Medica Salernitana.
- e) Proseguire nello sviluppo della progettualità, con l'obiettivo strategico di creare un network nazionale tra soggetti potenzialmente interessati alla promozione delle eccellenze agroalimentari del nostro Paese.
- f) Riproporre, come progetto trainante, l'iniziativa ReStArt con la finalità di promuovere l'arte contemporanea del "riuso" e il patrimonio culturale ed artistico del Complesso San Michele, attraverso un sistema integrato di azioni ed attività.
- g) Ospitare all'interno del Complesso il Festival "SalerNoir le notti di Barliario", progetto che la Fondazione promuove e sostiene, ogni anno, per la crescita culturale della propria comunità.
- h) Creare reti sul territorio mettendo a sistema il Complesso San Michele con le diverse risorse turistico-culturali della provincia.
- i) Completare la definizione del modello di gestione degli spazi del Complesso affidandone la direzione alla società strumentale Aedifica srl, con l'obiettivo di potenziare l'attività della Fondazione e al contempo di contenere i suoi costi.
- j) Proseguire con la realizzazione delle attività previste nel Piano di Comunicazione del Progetto.

SalerNoirFestival, le notti di Barliario

Il progetto, ideato nel 2015 dall'Associazione Culturale Porto delle Nebbie" e realizzato con il sostegno e la collaborazione della Fondazione, vede la realizzazione del Festival del Noir a Salerno, evento culturale ispirato alla figura di Barliario, medico e alchimista, "icona" della Salerno alto medievale, simbolo del mistero. L'iniziativa ha lo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller e di stimolare maggiormente l'interesse per la rassegna anche presso i più giovani. Il festival impegna dal 2016 la Fondazione nei rapporti con le scuole attraverso il Concorso letterario "Barliario per le Scuole" a cui partecipano ogni anno gli studenti dei licei cittadini con l'elaborazione di un racconto ambientato nella Salerno Medioevale e nel Convento San Michele, sede della Fondazione. Riconoscendone l'alto valore culturale, la Fondazione intende rafforzare il sostegno alla prossima edizione del Festival anche con la collaborazione di proprie risorse umane nell'organizzazione degli eventi e con la disponibilità di spazi per la rassegna presso la propria sede, nel Convento San Michele.

Progetto Premio Bottari Lattes Grinzane 2021

La Fondazione, in considerazione della positiva esperienza delle precedenti edizioni (2018, 2019 e 2021) e dell'importanza che ripone da sempre in favore dei progetti per la promozione della lettura, intende partecipare anche nel 2022 al Premio Bottari Lattes Grinzane, promosso e sostenuto dalla Fondazione Bottari Lattes e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il Premio, ideato con l'obiettivo di diffondere la cultura ed in particolare la lettura tra i giovani, è rivolto agli studenti coinvolgendoli sui temi della contemporaneità attraverso la narrativa e la letteratura italiana e internazionale. E' diviso in

due sezioni: la prima, sostenuta dalla Fondazione di Cuneo, è destinata a opere di scrittori italiani e stranieri pubblicate in Italia nell'ultimo anno; la seconda, dedicata a Mario Lattes, è incentrata sulla scelta di un grande autore internazionale che risulti meritevole di un condiviso apprezzamento critico. Nell'ambito del Premio, i giovani studenti di 22 scuole superiori italiane vengono coinvolti direttamente in Giurie Scolastiche, che interagiscono con una Giuria Tecnica e una Giuria Straniera per la scelta del vincitore. L'adesione della Fondazione rende possibile la partecipazione ad un'iniziativa di ampio respiro internazionale di studenti salernitani di scuole superiori, dando l'opportunità alla Fondazione di organizzare eventualmente incontri con gli autori, concorsi con percorsi di lettura e di creare occasioni per la creazione di reti territoriali ed il coinvolgimento di nuovi interlocutori.

Progetti: “Urban Center Salerno” e “Archivio di Architettura e Urbanistica del Comune di Salerno”

La Fondazione, per l'anno 2022, intende dare seguito alle attività connesse all'avvio dei progetti “Urban Center Salerno” e “Archivio di architettura e urbanistica del Comune di Salerno”, ammessi a finanziamento da parte della Regione Campania e presentati dal partenariato con Comune di Salerno (soggetto capofila) e Associazione BLAM per la promozione della qualità dell'architettura. Si tratta di due interventi di grande valenza per la città di Salerno che mirano alla promozione della conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica e ad aumentare la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio.

a. Urban Center Salerno

Il progetto dell'UCS, da istituirsi presso il Complesso San Michele (nella parte di proprietà del Comune di Salerno), nasce con la finalità di supportare il processo partecipativo e di comunicazione pubblica in relazione alle principali trasformazioni del territorio, proponendosi come sede principale e privilegiata di discussione dei piani e dei progetti, pubblici e privati, relativi alla gestione e alla trasformazione del territorio, costruendo un progetto condiviso di città e incoraggiando le relazioni sociali e professionali, attraverso spazi di lavoro condivisi, laboratori specifici, e spazi espositivi aperti ai cittadini.

b. Archivio di architettura e urbanistica del Comune di Salerno

L'iniziativa propone di realizzare un archivio che raccolga il patrimonio documentale prodotto nel territorio al fine di operare la ricognizione e la conseguente digitalizzazione completa della gran parte dei materiali conservati negli archivi cartacei e fotografici degli uffici comunali per renderli fruibili in rete e per allocare parte di essi in ambienti adeguati alla loro conservazione e fruizione. Le azioni di progetto prevedono la realizzazione di diversi materiali: portale web, postazioni locali, eventi, mostre e attività culturali presso il Complesso di San Michele (nella parte di proprietà del Comune di Salerno).

Progetto Me_Richiamo

Candidato in risposta all'avviso pubblico promosso dal MiBACT “Creative Living LAB” - III Edizione, con soggetto capofila Leucotea S.r.l - Impresa Sociale, il progetto intende porre in essere una rilevante iniziativa di rigenerazione urbana del rione Merichi di Nocera Inferiore (Sa), attraverso attività culturali e creative, il recupero delle tradizioni, della memoria e del senso di “vita in comune”. Il progetto si svilupperà nei cortili del rione dove saranno organizzati seminari di conoscenza interculturali incentrati sulle tradizioni culinarie delle varie etnie, momenti di riutilizzo di strutture e spazi comuni, laboratori ed incontri finalizzati alla sensibilizzazione artistica e alle tematiche ambientali, proiezioni di corto e lungometraggi dedicati ai più piccoli. Sono previste, inoltre, diverse installazioni, nonché interventi di *street art*.

Arte e cultura - ambiti potenziali di sviluppo di nuove progettualità

La Fondazione ha delineato lo sviluppo di nuove progettualità e collaborazioni da attivare nel 2022 catalizzando energie, nuove risorse e competenze, in un'ottica di ripresa. Di seguito si riportano alcune iniziative da promuovere nel settore:

- Realizzare iniziative di comune interesse con le istituzioni di alta cultura, le associazioni culturali e gli enti locali, attivando protocolli di intesa dedicati.
- Promuovere la realizzazione di mostre, eventi culturali, artistici e musicali nella propria sede del Complesso San Michele attivando risorse pubbliche finalizzate alla promozione culturale della Regione Campania, in partnership con altri soggetti del territorio.
- Supportare lo sviluppo di iniziative culturali, tra cui i festival, sul territorio regionale per la promozione dei luoghi e del patrimonio storico-artistico e la visibilità di giovani talenti, coniugando il patrimonio artistico con lo spettacolo dal vivo e il comparto cinematografico, in un'ottica di promozione in chiave turistica e di qualificazione professionale dei giovani.
- Rafforzare il rapporto con le scuole anche con nuove iniziative di percorsi di didattica integrata e attrezzare spazi laboratoriali sui linguaggi dell'arte contemporanea nel Complesso San Michele.



Attività sportiva

Progetto “SportAbility: l'abilità dello sport per una crescita inclusiva, relazionale e sana”

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività relative al progetto sportability, avviato nel marzo 2021 e promosso da UPI Campania (soggetto Capofila) in collaborazione con Provincia di Salerno, di Avellino e di Caserta, Ufficio Scolastico Regionale, Comuni di Nocera Inferiore e San Valentino Torio, CSI, CUS, COSVITEC scarl, Salerno Guiscards e Fondazione. I principali beneficiari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, precisamente studenti degli istituti superiori delle province coinvolte. Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani all'attività sportiva, all'educazione e al rispetto delle regole legate alle discipline sportive e ad un corretto stile di vita. Esso rappresenta un'opportunità per promuovere il valore educativo dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva dei giovani. L'idea base è incentrata su un duplice obiettivo: diffondere la cultura della pratica sportiva e di una sana e corretta alimentazione quale strumenti di benessere della persona, di socializzazione e aggregazione mediante la diffusione delle informazioni e la promozione di spazi di confronto e dialogo tra i giovani e tra questi e le Istituzioni. Particolare attenzione sarà data anche alla linea di attività trasversale “I giovani e le nuove tecnologie” per educare i giovani ad un uso consapevole dei social network grazie alla Media Education, un'attività di tipo didattico ed educativo finalizzata a sviluppare negli studenti la capacità di: comprendere i diversi media e le varie tipologie di messaggi; utilizzarli correttamente, saper interpretare in maniera critica il messaggio; essere in grado di generare un messaggio e quindi usare in maniera propositiva i media.



Ricerca Scientifica e tecnologica

Progetto “Young Investigator Training Program”(YITP) 2021

La Fondazione intende aderire alla 6^a Edizione di “Young Investigator Training Program (YITP) iniziativa promossa dall’Acri, su proposta della Commissione di Ricerca Scientifica, con l’obiettivo di sostenere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca attraverso la mobilità dei giovani ricercatori, consentendo di stabilire e consolidare rapporti tra gruppi di ricerca stranieri e gruppi italiani per definire programmi di interesse comune, nonché di inserire giovani ricercatori provenienti dall’estero nell’attività dei centri ospitanti per l’approfondimento di produzioni scientifiche. I destinatari del progetto sono le Università, gli Istituti di ricerca di natura pubblica e privata senza fini di lucro impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, che, con risorse messe a disposizione dalle Fondazioni, potranno ospitare giovani ricercatori provenienti dall’estero. La 6^a Edizione, non realizzata nel 2020 a causa dell’emergenza Covid 19, si svolgerà nel corso del 2021/2022.

4.3 Attività a livello europeo

La Fondazione ha avviato diversi progetti di carattere europeo con interventi che spaziano dalla creazione di opportunità di educazione non formale alla promozione di percorsi di mobilità transnazionale e di cittadinanza attiva per i giovani, fino alla promozione della conoscenza dell’Europa per l’intera comunità. L’intento è di valorizzare la cittadinanza europea e promuovere una comprensione globale delle opportunità offerte dall’Europa, con riguardo soprattutto alla formazione e all’occupabilità dei giovani. In coerenza con la strategia di intervento verso obiettivi di crescita e di sviluppo, previsti dalla Comunità Europea per il settennio 2021-2027, la Fondazione opererà scelte future caratterizzate dallo stesso approccio con l’obiettivo di divenire sempre più un attore locale inserito in un’ampia rete europea e attivo nello sviluppo di progettualità orientate alla crescita del proprio territorio. Di seguito i progetti in corso di realizzazione.

Progetto “MEN_TECH 5.0 - transnational approaches for MEN & TECH integration towards industry 5.0”

Il progetto, avviato a maggio 2021, e **sostenuto** nell’ambito del Programma Europeo Erasmus+ 2020 - Ambito Istruzione e Formazione Professionale (VET) consiste in un percorso di mobilità transnazionale rivolto a 100 giovani neodiplomati campani che potranno svolgere un tirocinio professionale di 6 mesi in aziende estere del settore dell’industria 5.0 che registrano importanti innovazioni e sperimentazioni in tale comparto. L’obiettivo è favorire l’occupabilità dei giovani campani, supportando l’acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali e trasversali nel settore dell’industria 5.0 con l’assegnazione di 100 borse di studio. L’intervento è attuato da FMTS Experience - già Glocal srl (coordinatore), Regione Campania, Istituti tecnici e professionali del territorio, Confindustria Campania, le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, Fondazione, in cooperazione con organizzazioni riceventi ed imprese ospitanti estere operanti nel comparto 4.0: Regno Unito, Irlanda, Spagna, Malta e Belgio.

Progetto “EUROPA + VICINA”

Co-finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in risposta all’avviso pubblico “Giovani per il Sociale 2018” e promosso dal partenariato tra Moby Dick ETS, Fondazione, OCPG –Università degli Studi di Salerno, Regione Campania e Comune di Salerno, il progetto, avviato nel 2021, ha l’obiettivo di favorire l’ingresso dei giovani della provincia di Salerno nel

mondo del lavoro attraverso le leve competitive offerte dalla progettazione europea. L'intervento impegna la Fondazione per due annualità, collaborando alle attività progettuali per la formazione e l'educazione dei giovani appartenenti a diverse categorie sociali, con il fine ultimo di spronarli alla mobilità europea. Destinatari dell'intervento sono studenti delle scuole superiori del terzo anno, neo diplomati, studenti universitari, dottorandi e ricercatori, neolaureati e laureandi, residenti nella provincia di Salerno (e in minima parte nell'intera Regione) nella fascia di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

“CENTRO EUROPE DIRECT SALERNO”

Sostenuto dalla Commissione Europea e promosso da Moby Dick ETS (capofila), in collaborazione con la Fondazione, l'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (OCPG) del Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, il Comune di Salerno e il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, il progetto ha visto l'attivazione di un Centro Europe Direct a Salerno nel mese di maggio 2021 aprendo una sede principale presso la Fondazione e due sedi distaccate presso l'Università degli studi di Salerno e l'Ente Parco Nazionale del Cilento. Il Centro ha la finalità di promuovere attivamente e in modo continuativo la partecipazione dei cittadini con attività di informazione e formazione per rafforzare il senso di responsabilità verso il progetto e per far comprendere a pieno il funzionamento e il valore aggiunto dell'UE.

Adesione Consorzio di Mobilità programma Erasmus + 2021/2027 – invito a presentare proposte 2021 EAC/A01/2021

La Fondazione ha aderito al Consorzio di mobilità con capofila FMTS Experience srl (già Glocal srl) per la candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus + INAPP della proposta progettuale di accreditamento nell'ambito delle attività KA1 – Mobilità per l'apprendimento – Vet Learners, al fine di favorire la mobilità transnazionale di giovani studenti e neo-diplomati del territorio nei prossimi anni.

4.4 Progettualità di sistema

Tra le iniziative che le Fondazioni condividono con altri soggetti finanziatori un rilievo particolare hanno assunto, negli ultimi anni, quelle realizzate in concorso con altre Fondazioni di origine bancaria, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati e che si sviluppano in un orizzonte pluriennale. Al di là che esse nascano direttamente da Fondazioni che, con una regia condivisa tra loro, decidono di “consorzarsi” o perché maturate in ambito Acri, si tratta di progetti di ampio respiro, di valenza spesso nazionale, rispetto ai quali l'approccio “comune” si presenta come un fattore essenziale di successo. Ciò consente da un lato di condividere con tutto il sistema fondazioni le competenze ed esperienze sviluppate dalle singole Fondazioni nel proprio ambito territoriale, dall'altro favorisce una crescente efficienza e razionalizzazione degli interventi: là dove impegni separati di più soggetti sullo stesso problema esporrebbero al rischio di frammentazione e dispersione delle utilità prodotte, una progettualità condivisa permette, invece, di indirizzare gli sforzi in modo sincronico e con maggiore impatto. Le Fondazioni hanno dimostrato la capacità di muoversi in sinergia fra loro e realizzare interventi di sistema per affrontare problemi nazionali e internazionali legati a situazioni di emergenza o a problemi di rilevanza strategica. Dunque al di là dei confini territoriali in cui esse sono chiamate ad operare.

<i>Fondo nazionale iniziative comuni</i>	Attraverso l'adesione al Fondo, le Fondazioni intervengono a sostegno di situazioni emergenziali (ad es. l'alluvione del 2013 in Sardegna) o di interesse generale (ad es. l'integrazione dei fondi a sostegno dei Centri di servizio per il volontariato) con un'azione sistematica e non estemporanea nell'attività istituzionale delle Fondazioni.
---	---

Fondo Fondazione con il sud	<p>Fondazione con il Sud, nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni e il mondo del terzo settore e del volontariato, ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, non intervenendo sui bisogni immediati ma supportando la crescita di reti e il sostegno di idee e progetti esemplari. A tal fine sono state avviate le prime sei Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno: Fondazione della Comunità Salernitana, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli, Fondazione di Comunità della Val di Noto, Fondazione di Comunità San Gennaro e Fondazione di Comunità di Agrigento e Trapani. Si tratta di esperienze che hanno fornito una risposta parziale allo squilibrio nella distribuzione delle erogazioni delle Fondazioni tra Nord e Sud, data la prevalenza per origine su fattori di forza socio-economica delle Fondazioni nel Nord del Paese e la forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa.</p>
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	<p>Realizzato nel 2016, su impulso delle FOB e grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo settore, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è uno dei più importanti interventi collettivi delle Fondazioni di origine bancaria. La Fondazione con il Sud è stata indicata da Acri quale soggetto attuatore del Fondo, per il tramite della sua partecipata "Con i Bambini", impresa sociale che assegna le risorse tramite bandi con l'obiettivo di coinvolgere tutte le Regioni e tutte le fasce d'età dalla prima infanzia all'intera adolescenza (0-17 anni). Le scelte di indirizzo strategico del Fondo sono definite da un apposito Comitato di indirizzo strategico composto da rappresentanza di FOB, Governo, organizzazioni del Terzo Settore e referenti di INAPP e EIEF (Istituto Einaudi per l'economia e la finanza). Ciascuna Fondazione versa annualmente al Fondo presso l'Acri un contributo determinato da disposizioni specifiche, sulla base dell'avanzo di gestione. Nel triennio 2016-2018 le FOB hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fob con una previsione di contributo delle stesse di circa 80 milioni di euro l'anno. Il D.L. n. 105 del 2021, accogliendo l'istanza Acri, ha prorogato il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per gli anni 2022 e 2023, con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di euro per il 2022 e 45 milioni di euro per il 2023. Il richiamato provvedimento legislativo è un'evidente prova dell'apprezzamento del Governo e delle Istituzioni circa il ruolo e l'azione delle FOB nel farsi carico responsabilmente delle problematiche di carattere sociale del Paese, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, nonché della credibilità e autorevolezza di Acri quale interlocutore delle istituzioni in rappresentanza delle FOB. Il Fondo, grazie all'apporto finanziario delle Fondazioni e all'attività dell'impresa sociale Con I Bambini s.r.l., a fine 2020 aveva in gestione 384 progetti, finanziati per circa 302,4 milioni di euro, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Complessivamente, il Fondo ha un valore di 600 milioni di euro per sei anni.</p>
Fondo Unico Nazionale per il Volontariato	<p>La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" ha previsto l'obbligo per le fondazioni di effettuare accantonamenti periodici e versamenti a sostegno del Volontariato. Il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), ha istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN) per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato grazie ai contributi delle Fondazioni. Il Codice ha anche introdotto un Unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e 14 Organismi Territoriali di Controllo (OTC) per assicurare il funzionamento dei CSV. La Fondazione Carisal accantona a tale fondo un contributo annuo determinato da disposizioni specifiche.</p>

5 LA SOCIETÀ STRUMENTALE AEDIFICA SRL

Nel 2019 la Fondazione ha costituito una società strumentale, Aedifica srl, finalizzata alla gestione dell'edificio storico di proprietà "Complesso San Michele" e ne detiene, ad oggi, il 100% del capitale sociale. L'oggetto sociale della società strumentale, in ossequio al D.Lgs 153/99, è delimitato agli ambiti generali e specifici rientranti nei settori rilevanti della Fondazione tra i quali si annoverano, in via generale:

- ✓ innovazione e ricerca scientifica e servizi per start up ed imprese;
- ✓ arte, gestione e conservazione dei beni culturali e ambientali e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e turistico del territorio;
- ✓ attività congressuali, organizzazione mostre ed eventi, produzioni editoriali, televisive, cinematografiche, musicali, teatrali;
- ✓ promozione eccellenze del territorio, ivi compresa vendita di alimenti e bevande.
- ✓ attività sportive, turistiche e sociali;
- ✓ istruzione, educazione e formazione, compresa consulenza e supporto ad enti ed imprese;
- ✓ servizi di carattere sanitario, socio-assistenziale, educativo, riabilitativo a favore di cittadini in condizione di svantaggio sociale o di emarginazione, portatori di handicap fisico e psichico, anziani, minori anche all'interno di strutture residenziali e assistenziali dedicate.

La costituzione di Aedifica è legata alla realizzazione del Progetto di Valorizzazione del San Michele e rappresenta il pilastro su cui la Fondazione mira a stabilizzare nel tempo l'investimento effettuato nella ristrutturazione dell'edificio e la sua relativa redditività, oltre che salvaguardare un bene di grande valore storico artistico che è stato restituito e messo a disposizione della città e dell'intera comunità. Alla riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele, iniziata nel 2018 e in fase di conclusione, segue, infatti, l'attuazione del Piano di valorizzazione che prevede interventi strutturati realizzati dalla società strumentale.